

IL FASCISMO: la nascita

Con il biennio rosso (PSI) e il biennio bianco (PPI) gli agrari e i capitalisti vogliono sfruttare Mussolini per fermare gli scioperi e le proteste, in cambio promettono a Mussolini un appoggio politico.

1920 ⇒ Mussolini arruola persone violente e senza un'occupazione per far parte di gruppi intimidatori chiamati “**Fasci di combattimento**”.

Attraverso la violenza e le minacce fermano le proteste.

Gli agrari e i capitalisti vogliono manipolare Mussolini e continuano ad appoggiarlo nella sua scalata al potere.

IL FASCISMO: la nascita

1921: Mussolini cambia il nome al suo partito, che diventa **“Partito nazionale fascista”**.

Fascismo deriva dal “Fascio Littorio” romano ovvero il simbolo romano del potere legittimo: il fascio di bastoni rappresentava la punizione della verberatio (bastonate) e l’ascia il diritto di vita e di morte.



Mussolini riprende moltissimi simboli romani proprio per rappresentarsi come l’erede della Roma imperiale, che aveva conquistato l’Europa.

IL FASCISMO: la nascita



IL FASCISMO: la nascita

Agosto 1922 ⇒ Mussolini, sostenuto dai poteri forti (agrari e capitalisti) entra in parlamento con 35 deputati e stringe legami con la Chiesa, l'esercito e la monarchia.

1922: Giolitti cerca di manovrare Mussolini, cosa che cercano di fare anche agrari e capitalisti.

Tutti pensano di continuare a governare utilizzando i fascisti come “braccio armato”.

IL FASCISMO: l'affermazione

27 Ottobre 1922 ⇒ Marcia su Roma. Utilizzando un'estesa organizzazione paramilitare sotto la guida di Balbo, Mussolini incomincia la marcia su Roma con l'esercito delle "camicie nere"



3. NAPOLI - L. On. MUSSOLINI col Quadrumvirato alla testa del Grande Corteo.

IL FASCISMO: l'affermazione

27 Ottobre 1922 ⇒ di fatto si tratta di un colpo di Stato, ma il re rifiuta di firmare il decreto sullo stato d'assedio per timore di inimicarsi il fascismo, e accetta la richiesta di Mussolini di formare un governo.

In sostanza Mussolini si autoproclama primo ministro, con l'appoggio dei capitalisti, degli agrari, della Chiesa e del re.



IL FASCISMO: l'affermazione

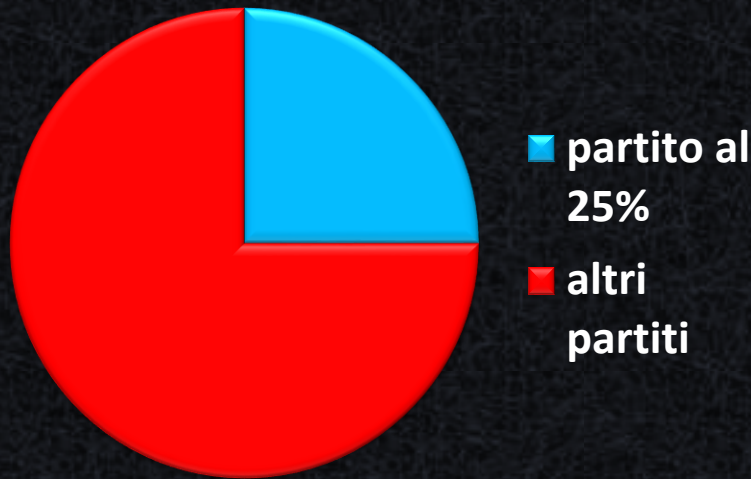
1922 ⇒ nasce il “**Gran consiglio del fascismo**” collegamento tra Partito e governo

1923 ⇒ nasce la Milizia volontaria per la sicurezza nazionale (**MSVN**), organismo violento e repressivo

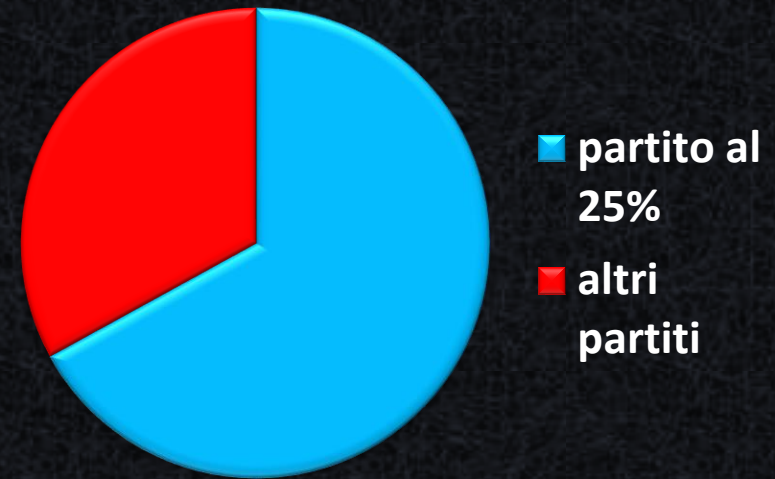
1923 ⇒ riforma **Gentile**, che segna la fine della scuola laica, dà grande peso alla dottrina cattolica nell'insegnamento, Mussolini ottiene il pieno appoggio del Vaticano.

IL FASCISMO: l'affermazione

fine **1923** ⇒ la legge **Acerbo** (legge truffa) stabilisce che il Partito che avesse raggiunto il **25%** dei voti, avrebbe ottenuto **i 2/3 dei seggi alla Camera**



Senza legge Acerbo



Con la legge Acerbo

IL FASCISMO: la protesta

1924 ⇒ si presenta alle elezioni una coalizione di fascisti e liberali, in una campagna elettorale svolta in un clima di violenze e intimidazioni contro PSI e PCI.

7 giugno 1924 ⇒ la Camera viene chiamata a ratificare la convalida delle elezioni, il segretario del PSI Matteotti pronuncia un discorso in cui fa la cronistoria delle violenze fasciste contro gli oppositori nel corso della campagna elettorale, mettendo sotto accusa la validità dei risultati

IL FASCISMO: la protesta



Matteotti: «Ci opponiamo alla convalida perché, se nominalmente la maggioranza governativa ha ottenuto 4 milioni di voti, noi sappiamo che questo risultato è la conseguenza di una mostruosa violenza».

I fascisti mostrano i pugni all'oratore. Nell'emiciclo i più violenti cercano di slanciarsi contro Matteotti.

Matteotti: «Per dichiarazione esplicita di Mussolini, il Governo non considera la sua sorte legata al risultato elettorale. Anche se messo in minoranza rimarrà al potere».

IL FASCISMO: la protesta



Starace: *«Proprio così, abbiamo il potere e lo conserveremo».*

Adesso tutta la Camera grida contemporaneamente. Una voce erompe: *«Vi insegneremo a rispettarci a colpi di calcio di fucile nella schiena!».*

Matteotti: *«Per sostenere questi propositi del Governo, c'è una milizia armata, che non è al servizio dello Stato né al servizio del Paese, ma al servizio di un partito, del Partito Fascista!».*

IL FASCISMO: la protesta



La destra sbatte i leggi. Per alcuni minuti l'oratore non riesce a farsi udire.

Matteotti: *«Non rinuncerò alla parola se non quando avrò esposto interamente il mio pensiero».*

A destra: *«No, no! Basta! Cacciatelo dalla tribuna!».*

Matteotti denuncia la lunga serie delle violenze.

IL FASCISMO: la protesta



Poi continua: *«Voi volete rigettare il Paese indietro, verso l'assolutismo. Noi difendiamo la libera sovranità del popolo italiano, del quale salvaguarderemo la dignità domandando che si faccia luce sulle elezioni».*

In piedi, la sinistra acclama Matteotti. A destra si alzano insulti verso Matteotti.

«E adesso - dice sorridendo Matteotti ai suoi amici - potete preparare la mia orazione funebre».

IL FASCISMO: la protesta

10 giugno 1924 ⇒ Matteotti viene rapito in pieno giorno a Roma, non si sa che fine abbia fatto.



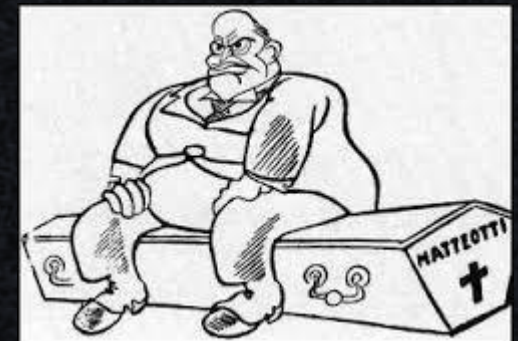
IL FASCISMO: la protesta

26 giugno 1924 ⇒ secessione dell'Aventino. I parlamentari dell'opposizione si riunirono in una sala di Montecitorio, decidendo comunemente di abbandonare i lavori parlamentari finché il governo non avesse chiarito la propria posizione a proposito della scomparsa di Giacomo Matteotti.

Si chiama **secessione dell'Aventino** perché si ispira all'allontanamento che fecero i lavoratori romani per ottenere diritti che erano solo dei patrizi: il loro sciopero aveva costretto i nobili a cedere (494 a.C.).

IL FASCISMO: l'omicidio

16 agosto 1924 ⇒ il cadavere di Matteotti viene ritrovato massacrato di botte: tutti accusano dei sicari fascisti, indignando anche alcune forze che avevano sostenuto il fascismo



IL FASCISMO: la dittatura

3 gennaio 1925 ⇒ Mussolini in un discorso alla Camera assume "la responsabilità politica, morale e storica" di quanto è avvenuto in Italia negli ultimi mesi. Non nega le accuse di essere il mandante del delitto Matteotti e fa capire che i dissidenti potrebbero fare la stessa fine.



IL FASCISMO: la dittatura

dal 1924 al 1926 “leggi fascistissime” ⇒

- **il Presidente del Consiglio viene trasformato in Capo del Governo, nominato dal re**
- **il Capo del Governo nomina o revoca i ministri e decide l'o.d.g del Parlamento**
- **tutte le organizzazioni e le associazioni sono sottoposte al controllo della polizia**
- **gli unici sindacati legalmente riconosciuti sono le Corporazioni nazionali (fascisti)**

IL FASCISMO: la dittatura

dal 1924 al 1926 “leggi fascistissime” ⇒

- **tutti i passaporti vengono annullati, i partiti e i giornali antifascisti vengono chiusi**
- **viene istituito il confino di polizia in luoghi particolari per gli oppositori**
- **viene creato un “Tribunale speciale per la difesa dello Stato” diretto da “consoli” della MVSN e affiancato da una speciale polizia politica “OVRA” (organizzazione per la vigilanza e la repressione dell’antifascismo)**

IL FASCISMO: la società

L'inquadramento dei cittadini avviene attraverso varie organizzazioni di regime:

- Opera nazionale balilla (ONB) ⇒ per i bambini
- Gioventù italiana del littorio (GIL) ⇒ per i giovani
- Gruppi universitari fascisti (GUF) ⇒ per gli universitari

Lo sciopero e la serrata sono vietati, la soluzione delle controversie è affidata a una Magistratura del lavoro, la CGL viene sciolta

Imposta sui celibi: i padri di famiglie numerose sono avvantaggiati nei posti di lavoro e ottengono finanziamenti
⇒ Mussolini vede nel numero la potenza militare

IL FASCISMO: e la Chiesa

Febbraio 1929: Patti del Laterano tra Chiesa e Mussolini ⇒
pongono fine alla laicità dello Stato e permettono a
Mussolini di avere il pieno appoggio del papato

In questi Patti si attribuiscono doveri dello Stato verso la
Chiesa e doveri della Chiesa verso lo Stato.

IL FASCISMO: e la Chiesa

Doveri dello Stato verso la Chiesa ⇒ Lo Stato...

- riconosce la religione cattolica l'unica religione di Stato
- riconosce al Vaticano il possesso della Città del Vaticano
- protegge il clero nell'esercizio delle sue funzioni e lo esonera dal servizio militare
- si impegna a non mantenere sacerdoti indegni o apostati
- riconosce la validità solo del matrimonio religioso
- impone la dottrina cattolica come base dell'insegnamento scolastico
- riconosce le organizzazioni dell'Azione cattolica sotto la dipendenza del Papa

IL FASCISMO: e la Chiesa

Doveri della Chiesa verso lo Stato ⇒ la Chiesa...

- riconosce il regno di Italia e Roma, come sua capitale
- nomina i vescovi solo dopo il gradimento politico del Governo
- obbliga i vescovi a giurare fedeltà allo Stato fascista

Pio XI definisce Mussolini “uomo della provvidenza”.